

Sabato
26 agosto
2023

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online

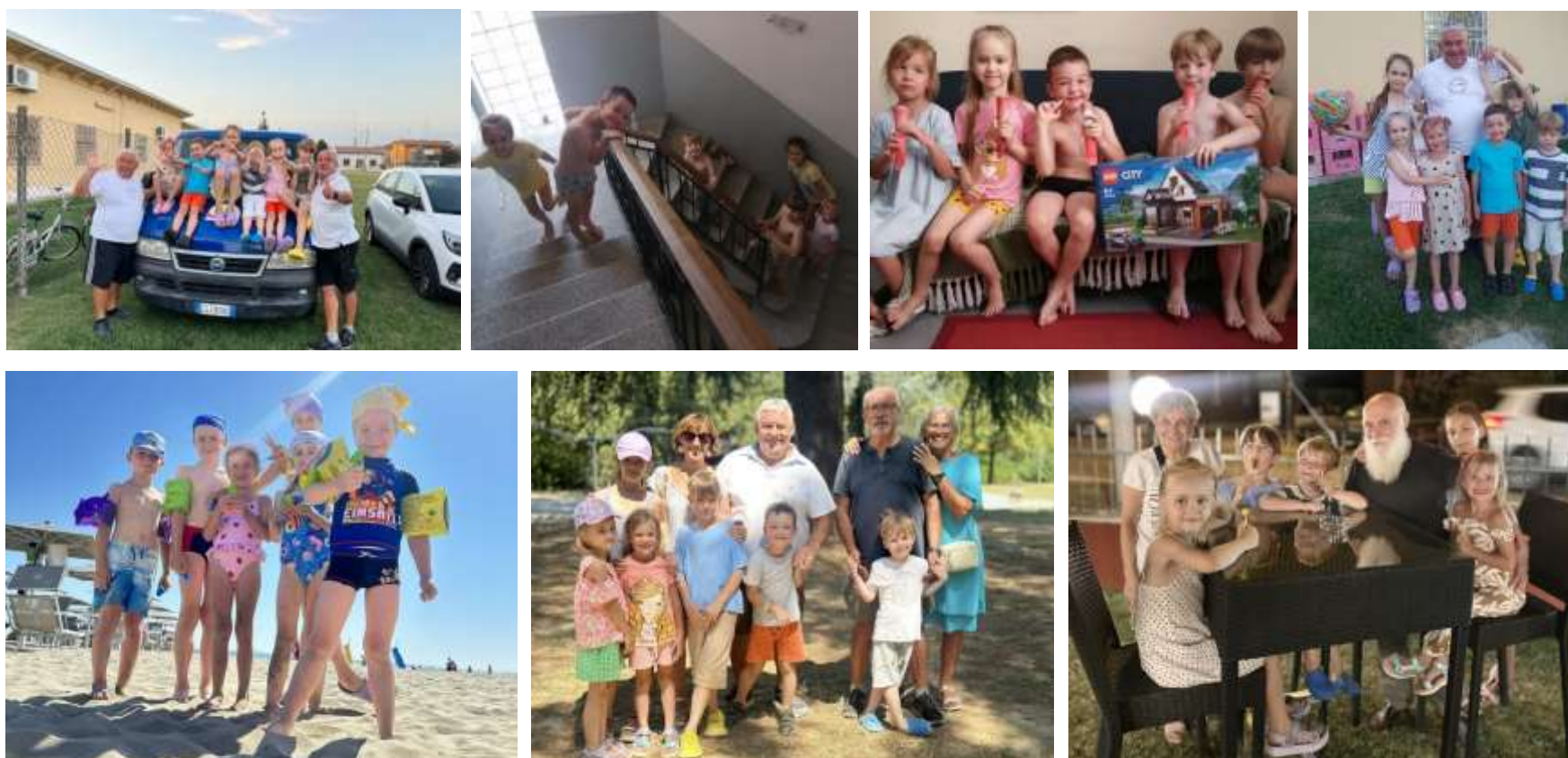


Numero
120

Una magica vacanza per i bambini bielorussi malati di Fibrosi Cistica

Dall'8 agosto fino al 30 agosto 2023, i piccoli ospiti bielorussi affetti da fibrosi cistica, accompagnati dai propri genitori, stanno vivendo un'esperienza straordinaria a "CASA PRINCI" ad Argenta, grazie all'instancabile lavoro dei volontari del Comitato di Argenta-Alfonsine della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Durante il loro soggiorno, i bambini hanno anche l'opportunità di trascorrere giornate al mare sulla splendida riviera romagnola, di fare gite e di giocare all'aperto nella Polisportiva Gioco e Vita di Argenta.

Ringraziamo il Presidente del Comitato di Argenta-Alfonsine, Paolo Bottoni, e tutti i suoi straordinari volontari, che stanno rendendo possibile, con la loro dedizione ed il loro amore, questa vacanza speciale per questi bambini.



Redazione Sede Nazionale

Un caloroso ringraziamento ai comitati di Caravaggio e Villesse

Ringraziamo i Comitati di Caravaggio e di Villesse che hanno prontamente risposto all'appello pubblicato sui precedenti numeri del Settimanale in cui vi invitavamo ad utilizzare il nostro servizio di Spesa Personalizzata Online che consente di far consegnare in Repubblica di Belarus, oltre all'invio di beni alimentari di prima necessità, anche materiale didattico, grazie alla consegna a domicilio in tempo reale.

In vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Comitato di Caravaggio ha donato una stampante multifunzione, degli zaini e materiale di cancelleria alla scuola di Ozarici; mentre il Comitato di Villesse ha donato materiale didattico alla scuola di Krasnoe.

Per qualsiasi domanda o richiesta non esitate a contattare la Sede Nazionale al numero 0744/279560 o all'indirizzo mail fondazioneterni@gmail.com.



*Karyna***Un sogno realizzato**

Sono nata 21 anni fa in Belarus; mia madre, una bambina vissuta in Internat. Venuta in accoglienza per diversi anni, è rimasta vedova a 20 anni ed io ho perso mio padre a 10 mesi di età. I "miei" nonni italiani, hanno accolto mia madre e la sottoscritta nella loro famiglia, mi hanno cresciuta con profondo amore; attualmente frequento l'università e continuo a vivere felicemente con loro.

Io, appartengo alla seconda generazione di Chernobyl, le mie radici appartengono a quella terra che a me è sconosciuta; voglio ringraziare tutti gli appartenenti alla FONDAZIONE ed in particolar modo gli appartenenti al comitato "Argenta/Alfonsine", perché non dimenticate e dimostrate alle ragazze della mia età che vivono e crescono all'interno dei social, che VOI, date la possibilità di realizzare "IL SOGNO" della vita; quello che DIO ha permesso a me. Sono giovane ed inesperta, affrontare il mondo e le sue difficoltà mi mette ansia; apro gli occhi... e appare riflesso "IL SOGNO" di un mondo che appartenga a tutti, dove sia possibile vivere in armonia, dove le piccole azioni non siano svilite.

Grazie a tutti VOI che pensate ai bambini, che ridate speranza e fiducia alle persone, grazie perché fate respirare "il SOGNO" di un mondo dove vivere in pace e fratellanza; il SOGNO è l'infinita ombra del VERO. Di riflesso vivo la storia della "FONDAZIONE" perché i miei nonni appartengono e si spendono per i vari progetti.

Conosco molti volontari della FONDAZIONE e conosco l'impegno degli appartenenti al Comitato "Argenta/Alfonsine". Anche quest'anno, come avviene da oltre 30 anni, in questo periodo sono in accoglienza n° 6 minori colpiti da fibrosi cistica accompagnati dai loro genitori n° 4 mamme e n° 1 papà. È un'accoglienza piena di amicizia, di rispetto, di partecipazione, di comprensione, di speranza, di fratellanza, di riflessione.

I componenti del nostro Comitato, sotto la spinta del presidente Paolo, con notevoli sacrifici finanziari e lavoro manuale personale, hanno ristrutturato ed abbellito "Casa Princi", la casa che il Comitato da sempre mette a disposizione per le accoglienze dei minori Bielorussi e per tutti coloro che, per traversie negative, possono usufruirne (ultimamente accoglienza di famiglie colpite dalla catastrofe alluvionale verificatesi in Emilia-Romagna).



Caro Socio Fondatore, "zio Fabrizio", tu conosci la mia storia, tu hai permesso la mia venuta, tu hai seguito tutte le mie traversie e le mie aspettative, ti ringrazio e ringrazio tutte le persone della FONDAZIONE che mi hanno sostenuto nel cammino culminato ultimamente con l'agognata acquisizione della cittadinanza ITALIANA (grande sogno realizzato).

Ora da cittadina Italiana, non posso e non dimentico le mie radici (i miei nonni sempre, in continuazione, mi hanno ribadito questo concetto), voglio chiedere a Te ed alla FONDAZIONE tutta di continuare a non dimenticare la "mia" terra di origine, di continuare a sostenere i minori che crescono negli Internat o negli sperduti villaggi agricoli, pensano a VOI e sperano di realizzare "il SOGNO" della vita.

Oggi, la Belarus, attraversa un periodo estremamente incerto; la brutale guerra intentata dalla Federazione Russa all'Ucraina, la coinvolge e la pone ai margini della collettività delle nazioni; ridotta a territorio di "protettorato", essendone, costretta dalla sua totale dipendenza dalla Russia. Le conseguenze economiche e sociali si riversano sulla popolazione tutta ed in modo particolare sui minori, sugli anziani, sui diversamente abili, creando ulteriori scompensi a tutti coloro che già sono in situazioni di difficoltà.

Seguo con interesse l'impegno intrapreso dalla FONDAZIONE verso la martoriata Ucraina; l'impegno per fornire aiuti umanitari, nel favorire un progetto atto allo sviluppo dell'assistenza sanitaria "pubblica e sociale", per rimodernare l'ospedale di Yasinya, nell'accoglienza immediata di minori diversamente abili accompagnati da famigliari presso le strutture reperite dalla FONDAZIONE.

Ora, mi auguro fortemente che la FONDAZIONE, possa realizzare "il SOGNO" di ospitare in accoglienza temporanea minori Ucraini.

Sarebbe messaggio di fratellanza fra i minori Bielorussi ed Ucraini, potrebbe lenire i disagi di ordine morale, culturale, che una sciagurata e crudele guerra non voluta e subita atrocemente dalla popolazione infantile, ha cercato di distruggere.

